



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

Finestra di Preghiera – ogni mercoledì (19-20)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia di Santi Fabiano e Venanzio

Come

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

INTENZIONI

- per la RICONCILIAZIONE E DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
- per la ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
- per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
- per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
- per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*

SCHEMA

1. SEGNO DELLA CROCE. LETTURA DI UN BREVE PASSO DALLE LETTERE DI DON ANDREA CHE CI INTRODUCONO ALL'ASCOLTO.
 2. DELLA LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO RILEGGERE IL VANGELO TENENDO PRESENTE LA FRASE RIASSUNTIVA RIPORTATA COME TITOLO DEL BRANO (OGNUNO DEVE AVERE IN MANO IL VANGELO).
 3. MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA PORTANDOCI DENTRO L'ATTEGGIAMENTO SUGGERITO DAL VANGELO.
 4. BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE (*"MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?"*).
 5. PRESENTARGLI LE INTENZIONI FISSE E QUELLE LIBERE.
 6. CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE. PADRE NOSTRO. SEGNO DELLA CROCE.
- SE SI È IN GRADO SI PUÒ FARE UN CANTO ALL'INIZIO E ALLA FINE.

1. Ora leggiamo un breve passo tratto dalle Lettere di don Andrea che ci introducono all'ascolto del brano del Vangelo proposto

Gesù ci ha detto di non avere paura di nulla. Solo di una cosa bisogna avere paura: di non essere cristiani, di essere, come diceva Gesù, un «sale senza sapore», una luce spenta o un lievito senza vita. (30 aprile 2003)

2. Dal Vangelo di Marco. C'È, ANCHE SE DORME (Mc.4,35-41)

«In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che moriamo?". Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?"».